



## FOTOGRAFO

Una delle funzioni più usate degli smartphone è quella fotografica. In rete si condividono numeri stratosferici di foto. La foto è un modo di prendere un promemoria, un ricordo; altre volte è documentazione, testimonianza, anche denuncia; ancora è una vera, emozionante, coinvolgente forma d'arte. Un uso consapevole e qualche accorgimento tecnico ci permetteranno di svolgere al meglio le funzioni che abbiamo descritto e, magari, ci farà appassionare di più a questa bellissima arte espressiva.

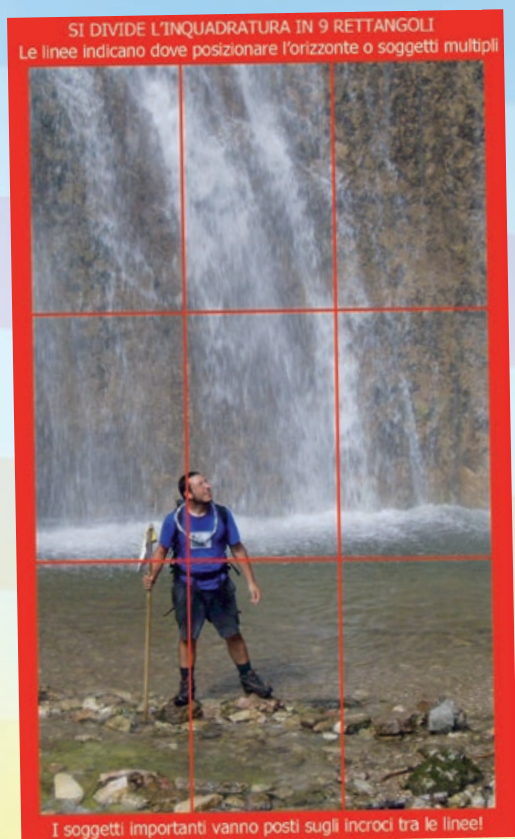
di Mauro Bonomini  
disegni di Martina Acazi

# INQUADRARE UNA BUONA FOTO



Una buona foto si compone di alcuni elementi fondamentali: il soggetto (volti, persone, attività, paesaggi ecc.); la qualità tecnica (esposizione, messa a fuoco ecc.); l'inquadratura. Quest'ultima è una qualità che richiede attenzione, soprattutto prima dello scatto. Inquadrare significa scegliere, da quanto NOI

vediamo, ciò che fisseremo nella fotografia. La prima attenzione è rivolta agli elementi di disturbo, quelli che possono rendere sgradevole la visione: pali che spuntano dalle teste delle persone, elementi poco interessanti ecc. La seconda attenzione è volta a ricercare un elemento di attrazione, che sia in grado di attrarre immediatamente lo sguardo. La terza attenzione è rivolta alla disposizione di questo/i elemento/i all'interno della foto: la collocazione più interessante è all'incrocio delle linee immaginarie tracciate dalla regola dei terzi, che dividono la scena in nove riquadri. L'ultima attenzione: inquadrare scene interessanti, una foto banale... meglio non scattarla.



di Mauro Bonomini  
disegni di Martina Acazi

# SI, NO, FORSE...



Con le tecnologie moderne possiamo scattare un numero impressionante di foto a costi irrisori. Scegliere bene le foto è quindi doveroso e indispensabile per utilizzarle bene. Sicuramente la prima scelta dovrà essere fatta sulla qualità tecnica dello scatto. A parte poche, rarissime eccezioni, foto con errori tecnici sono da scartare in partenza. Si può correggere molto, attraverso programmi di fotoritocco, ma non tutto e, a

volte, l'impegno necessario per attuare le correzioni è davvero eccessivo. Quindi eliminiamo da subito scatti sfocati, con elementi di disturbo, con gravi errori di esposizione. Sfrondiamo anche le foto che si presentano come banali.

Su quelle rimaste cerchiamo le inquadrature migliori, i soggetti più significativi, le tematiche più interessanti. Diamo ai file nomi che rendano le foto facilmente identificabili. Infine dividiamo tutto in cartelle per argomento, tipo campi estivi, costruzioni, imprese, ecc. Ogni foto potrà essere memorizzata in più cartelle.



di Mauro Bonomini  
disegni di Martina Acazi